

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

ANTICOVID



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

Approvato in data 14 agosto 2020

I soggetti responsabili del funzionamento dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia provvederanno a:



INFANZIA
PROTOCOLLO
PER LA
RIPARTENZA

Protocollo sicurezza scuole infanzia

- Comunicare alle famiglie, e ai lavoratori le determinazioni sulle procedure di contenimento del rischio di contagio.
- Attivare la formazione sull'uso dei DPI, sui contenuti del Documento Tecnico Scientifico e sulle modalità di svolgimento del servizio.
- Attivarsi affinché si dia l'opportunità di svolgere test diagnostici per tutto il personale in concomitanza con l'inizio delle attività scolastiche, nonché di effettuare test al personale supplente.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

- I test saranno:
 - A) ad adesione volontaria;
 - B) gratuiti;
 - C) eseguiti presso le strutture di medicina di base.
- Fornire ulteriori approfondimenti sugli alunni con disabilità.
- Prevedere una procedura standardizzata da seguire per la gestione e la segnalazione alla ASL di sospetti casi COVID19.
- Prevedere il Medico Competente in tutte le realtà scolastiche.
- Fornire tempestivamente indicazioni in ordine alle misure da adottare nei confronti dei cosiddetti "lavoratori fragili".

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia



Vedi l'aggiornamento alla Circolare del Ministero della Salute del 29.04.2020 recante "indicazioni operative" emanata in data 4.9.2020.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

IN CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA, CON
IL COINVOLGIMENTO DEL RSPP, DEL MC E DEL RLS
DOVRA' ESSERE INTEGRATO IL D.V.R.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

IN CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA DOVRA'
ESSERE GARANTITA L'OPPORTUNA INFORMAZIONE E
FORMAZIONE SULLE PROCEDURE DEL PRESENTE PROTOCOLLO



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

Il soggetto che esercita le funzioni di Datore di Lavoro, per prevenire la diffusione del virus, è tenuto a informare tutto il personale, compreso quello che presta servizio in appalto (ad esempio mense e pulizie), e compresi gli eventuali tirocinanti, le famiglie dei bambini, sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti del servizio educativo.

Inoltre il Datore di Lavoro dovrà fornire le seguenti indicazioni:

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

I PARTICOLARI OBBLIGHI DI INFORMAZIONE SONO:

- a) Di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37,5 C° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria.
- b) Il divieto di fare ingresso o di poter permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente l'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo stabilite dall'Autorità sanitarie competenti.
- c) Di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Datore di Lavoro (in particolare, mantenere il distanziamento fisico di 1 metro, osservare le regole d'igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene).
- d) Per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Datore di Lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale anche tra i bambini presenti all'interno dell'istituto.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'INGRESSO E L'USCITA

ENTRATA

USCITA

Le scuole attraverso opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione comunicano alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Ogni scuola dovrà disciplinare le modalità che regolano l'uscita e l'entrata e, se ritenuto opportuno, ingressi ed uscite ad orari scaglionati, anche utilizzando accessi alternativi.

In coerenza con le Raccomandazioni della Conferenza delle Regioni (31.7.2020), nei servizi educativi va favorita la misurazione della temperatura corporea in entrata dei bambini e di tutto il personale docente e ausiliario presente oltre che dei fornitori.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'INGRESSO E L'USCITA

ENTRATA

USCITA

L'eventuale ingresso del personale e dei bambini già risultati positivi all'infezione da COVI-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal DdP.

In caso il bambino venga accompagnato o ripreso da una persona di fiducia presso la struttura educativa, lo stesso deve essere fornito di delega da parte di uno dei genitori a procedere all'espletamento delle procedure di ingresso ed uscita.

Tale documento deve essere allegato alla documentazione della struttura al fine di verificare la tracciabilità del rischio.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'INGRESSO E L'USCITA

Va ridotto l'accesso ai visitatori, i quali, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento d'Istituto o dal Disciplinare interno (eventualmente da implementare con l'assistenza del RSPP e del MC) ed ispirato ai seguenti criteri:

- 1) Ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- 2) Limitazione degli accessi al minimo essenziale, previa programmazione;
- 3) Registrazione dei visitatori (nome, cognome, data di nascita, indirizzo di residenza, telefono) nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- 4) Differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- 5) Predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- 6) Pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi.
- 7) Accesso alla struttura dei bambini da parte di un solo genitore o persona delegata (con l'uso della mascherina).

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA E L'IGIENIZZAZIONE



E' necessario assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti predisponendo un crono-programma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato.

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

- Ambienti ed aule
- Palestre
- Aree comuni
- Aree mense
- Servizi igienici, spogliatoi e aree per il sonno
- Attrezzature e postazioni di laboratorio
- Materiale didattico ludico
- Le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (passamano, pulsanti, maniglie, etc..).

Protocollo sicurezza scuole

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA E L'IGIENIZZAZIONE

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature dovrà essere effettuata secondo il previsto crono-programma; in caso di presenza di persone con sintomi o confermata positività al virus bisognerà tener conto della Circolare n° 5443 del Ministero della Salute del 22.02.2020



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER LA PULIZIA E L'IGIENIZZAZIONE

In generale ogni servizio educativo provvederà a:

- 1) Assicurare le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19 n° 19/2020
- 2) Utilizzare materiale detergente ad azione virucida come da Decreto del Ministero dell'Istruzione n° 80 del 3.8.2020.
- 3) Garantire la massima aereazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi dei servizi igienici; quest'ultimi dovranno essere sottoposti a pulizia 2 volte al giorno, anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari di WC.
- 4) Sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti destinati ai bambini (giocattoli, attrezzi da palestra, etc..).

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER I D.P.I.

E' obbligatorio per chiunque entri negli ambienti scolastici adottare precauzioni igieniche e l'utilizzo di mascherine (educatori esclusi).
La scuola dovrà indicare le modalità di dismissal dei DPI.
Per il personale impegnato con bambini con disabilità potranno essere necessari ulteriori DPI (protezione occhi, viso e mucose).



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER GLI SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni dovrà essere contingentato (numero massimo consentito per aree).

L'utilizzo delle aule per il personale docente e i locali adibiti a mensa scolastica sono consentiti nel rispetto delle distanze sociali con la possibilità di erogazione pasti per fasce orarie differenziate.

Lo spazio riposo deve essere organizzato garantendo una pulizia approfondita della biancheria e degli spazi e una corretta areazione.

Sarebbe opportuno individuare un'area dedicata a sospetti COVID-19.

La somministrazione del pasto dovrà avvenire secondo quanto previsto dal CTS e con modalità individuate dal Ministero dell'Istruzione nel decreto n° 39 del 26.06.2020.

Analoghe indicazioni dovranno essere seguite per le aree di distribuzione bevande e snack dove il Regolamento d'Istituto ne indicherà modalità d'uso per limitare il rischio di assembramento.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER GLI SPAZI ESTERNI ALL'ISTITUTO SCOLASTICO

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni, gli Enti Proprietari dovranno certificarne l'idoneità in termini di sicurezza dei medesimi locali.

Con specifica convenzione dovranno essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei relativi piani di sicurezza.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione costituito, oltre che dai servizi educativi per l'infanzia, dalle scuole dell'infanzia statali e paritarie di cui all'art. 2 del D.lgs. 65/2017, occorre riferirsi alle indicazioni del Documento tecnico del CTS e alle successive integrazioni. Con riferimento ai servizi educativi per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e degli adulti di riferimento, nonché gli aspetti di cura rivolti ai bambini da parte di educatori e personale ausiliario, occorre approntare modalità organizzative che contemplino la difficoltà di garantire il distanziamento fisico, se non tra gli adulti. Stante ciò è necessario prevedere protocolli di funzionamento dei servizi per l'accesso quotidiano, le modalità di accompagnamento e di ritiro dei bambini, nonché per l'igienizzazione degli ambienti, delle superfici, dei materiali. In particolare l'organizzazione delle attività educative e didattiche dovrà prevedere la valorizzazione e l'impiego di tutti gli spazi interni ed esterni, privilegiando ove possibile, e limitatamente al verificarsi di condizioni climatiche favorevoli, **l'utilizzo di spazi aperti**. Considerata la specificità dell'età evolutiva dei bambini frequentanti i servizi educativi e le scuole dell'infanzia, si ritiene opportuno fornire di seguito alcune considerazioni di carattere esclusivamente metodologico e nel rispetto delle competenze riconosciute ai diversi attori istituzionali e agli enti gestori, specialmente con riguardo a specifici adattamenti.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

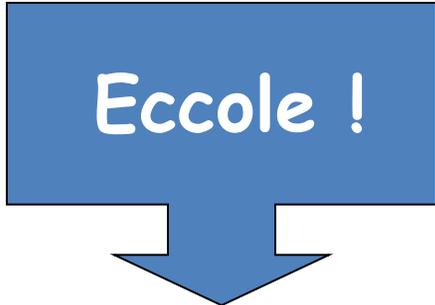
DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

I bambini di età inferiore ai sei anni hanno esigenze del tutto particolari, legate alla corporeità e al movimento: hanno bisogno di muoversi, esplorare, toccare. Il curricolo si basa fortemente sulla accoglienza, la relazione di cura, la vicinanza fisica e il contatto, lo scambio e la condivisione di esperienze. Pertanto, la prossima riapertura richiede l'adozione di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie, ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata educativa dovrà essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile, per cui i bambini dovranno essere messi nelle condizioni di potersi esprimere con naturalezza e senza costrizioni. Un'attenzione particolare va data ai bambini che per la prima volta risultano iscritti, prevedendo per essi (e per i loro genitori) momenti riservati di ascolto e di primo ambientamento. Questa avvertenza è importante per tutti i bambini frequentanti, per i quali vanno riannodate esperienze bruscamente interrotte e che vanno preparati al nuovo incontro, coinvolgendoli gradualmente - considerata la loro tenera età - nella assunzione delle nuove regole di sicurezza e di rispetto. Ad esempio, il rito frequente dell'igiene delle mani, la protezione delle vie respiratorie, la distanza di cortesia, potranno diventare nuove "routine" da vivere con serenità e gioia sviluppando il tutto in senso ludico.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa per piccoli, che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva. L'uso di mascherine non è previsto per i minori di sei anni e i dispositivi di protezione per gli adulti (per i quali sono raccomandabili l'utilizzo di visierine "leggere" e, quando opportuno, dei guanti di nitrile) non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi. L'empatia e l'arte di incoraggiare sono tra le attitudini fondamentali di chi esercita il ruolo di educatore e di insegnante, tanto più importanti in occasione di situazioni di emergenza come quelle che stiamo vivendo, ove alla scuola viene richiesto di esercitare un ruolo di rassicurazione e di costruzione di fiducia. Nella riprogettazione degli spazi e degli ambienti educativi, vanno seguite alcune accortezze:



Eccole !

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

- la stabilità dei gruppi: i bambini frequentano per il tempo previsto di presenza, con gli stessi educatori, insegnanti e collaboratori di riferimento;
- la disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo per ogni gruppo di bambini, con i suoi rispettivi arredi e giochi che saranno opportunamente sanificati. Tutti gli spazi disponibili (sezioni, antisezioni, saloni, atri, laboratori, atelier) dovranno essere "riconvertiti" in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco. Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione. Si raccomanda una continua aerazione degli ambienti;
- la colazione o la merenda andranno consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini; il pasto sarà consumato negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati, oppure secondo i suggerimenti di carattere generale più avanti impartiti e debitamente chiariti;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili per i diversi gruppi di bambini presenti nella scuola, con utilizzo da parte di ogni gruppo di un'area dedicata con i propri giochi, anche in tempi alternati, previa pulizia.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

Già ora l'ingresso dei bambini avviene in una fascia temporale "aperta" (che spesso raggiunge i 90 minuti: dalle 7,30 alle 9,00), fascia che potrà essere adeguata alle nuove condizioni, programmata e concordata con i genitori. Analogamente potrà avvenire per le fasce di uscita, al termine dell'orario scolastico. Le attività educative dovranno consentire la libera manifestazione del gioco del bambino, l'osservazione e l'esplorazione dell'ambiente naturale all'esterno, l'utilizzo di giocattoli, materiali, costruzioni, oggetti (non portati da casa e frequentemente igienizzati), nelle diverse forme già in uso presso la scuola dell'infanzia e comunque presso l'unità scolastica educativa.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI PER L'ATTIVITA' DELL'INFANZIA (Decreto Ministero Istruzione n° 39/2020)

Anche per la refezione scolastica, atteso il ruolo sociale ed educativo che la connota come esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, si dovrà far riferimento al Documento tecnico del CTS, partendo dal principio che essa vada garantita in modo sostanziale per tutti gli aventi diritto, seppure con soluzioni organizzative differenti per ciascuna scuola. In particolar modo, oltre alla necessaria e approfondita pulizia dei locali adibiti alla refezione medesima, le istituzioni scolastiche - di concerto con l'ente locale e in modalità tali da garantire la qualità del servizio e che tengano conto anche della salvaguardia dei posti di lavoro - potranno valutare l'opportunità di effettuare la refezione in due o più turni, sempre al fine di non consentire oltre il dovuto l'affollamento dei locali ad essa destinati. Qualora questa modalità non sia percorribile o non sufficiente in virtù degli spazi o della particolare numerosità dell'utenza, gli Enti locali potranno studiare con le ditte concessionarie del servizio la realizzazione di soluzioni alternative di erogazione, all'interno dell'aula didattica, opportunamente areata e igienizzata al termine della lezione e al termine del pasto stesso, finanche la semplificazione del menù, qualora gli approvvigionamenti delle materie prime dovessero risultare difficoltosi o del tutto impossibili.

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

SUPPORTO PSICOLOGICO E PEDAGOGICO

E' auspicato per gli insegnanti/educatori di riferimento dei gruppi/sezioni dei bambini che esprimono evidenti difficoltà di avvalersi del supporto psico-educativo anche coinvolgendo i genitori.

Il pool educativo richiederà un confronto agli psicologi o pediatri assegnati dalla ASL di riferimento.



ORDINE
NAZIONALE
PSICOLOGI

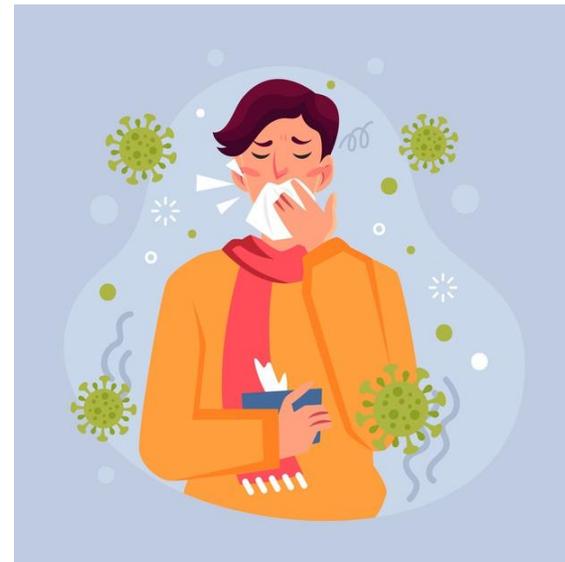
fimp  Federazione
Italiana
Medici *Pediatr*

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI IN CASO DI PERSONA SINTOMATICA

Nel caso di una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'Autorità Sanitaria.

Di seguito le disposizioni in sintesi:



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI IN CASO DI PERSONA SINTOMATICA

In caso di comparsa a scuola in un operatore o in un bambino di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica (solo se adulto), e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto.

Il coordinamento successivo sarà realizzato dai Dipartimenti di Prevenzione territoriali competenti.

*Dipartimento
area Prevenzione*

Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI IN CASO DI PERSONA SINTOMATICA

In ogni Dipartimento di Prevenzione Territoriale sarà individuato un referente per i Datori di Lavoro al fine di un efficace contact tracing e di una risposta immediata alle necessità.

Nel più vasto contesto delle iniziative di informazione rivolte ai bambini, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA SORVEGLIANZA SANITARIA

Il MC collabora con il DS e con il RLS al fine di integrare e proporre le misure legate al COVID-19.

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, così come previsto dall'art. 83 del DLgs. n° 34/2020, la stessa è assicurata:

- Attraverso il MC se già nominato ex art. 41 del Dlgs. n° 81/2008
- Attraverso un MC ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzicare più istituti scolastici
- Attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.



Protocollo sicurezza scuole dell'infanzia

DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure sopra descritte, in ogni istituzione scolastica, il Datore di Lavoro promuoverà la costituzione di una Commissione, anche con il coinvolgimento dei soggetti attivi nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.
Tale Commissione sarà presieduta dal Datore di Lavoro.

